**IL NUOVO SITO ISTITUZIONALE DELL'ARCHIVIO DI STATO DI BENEVENTO:**

**L'INCREMENTO DELL'OFFERTA INFORMATIVA**

Il 28 settembre 2024, in occasione delle Giornate europee del patrimonio, si è tenuta una presentazione al pubblico del nuovo sito istituzionale dell'Archivio di Stato di Benevento. L'attività è stata frutto di un lavoro condotto nel corso del 2024 dall'assistente amministrativa e gestionale Maria Michela Carosielli (contenuti) e dall'assistente per le tecnologie informatiche e dei sistemi informativi Carmine Antonio Florio (programmazione informatica), con il coordinamento dello scrivente in qualità di direttore dell'istituto. La predisposizione di un nuovo sito Internet si è resa necessaria a causa dell'obsolescenza grafica e tecnica del precedente e della contestuale necessità di uniformarsi agli standard redazionali del Ministero della cultura.

L'eredità era costituita da un sito piuttosto datato dal punto di vista informatico e stilistico, contenente innumerevoli informazioni frutto di una pregressa sedimentazione priva di una sostituzione di contenuti. La rappresentazione grafica generava quindi disorientamento, basti pensare alla citazione di pagine non più linkabili, ad inevitabili sovrapposizioni (ad esempio la modulistica o gli strumenti di ricerca presenti contemporaneamente in più punti) ed alla mancata uniformità di contenuti, ideati presumibilmente in periodi diversi. Un elemento di discreto interesse era rappresentato dalle voci contenute nei "Fondi documentari", a volte notevolmente sviluppate (presenza di introduzioni storico-istituzionali), in altri casi appena accennate (solo estremi cronologici e consistenza).

Nella pianificazione del nuovo sito si è dato impulso ad una esigenza di rinnovamento e di semplificazione puntando a contenuti minimalisti, facilità di fruizione e velocità di navigazione, attendendosi alle linee guida per la presentazione dei siti istituzionali emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale e traendo ispirazione dai siti di altri Archivi di Stato. Sul piano informatico si è fatto ricorso a un content management system – ossia un applicativo di creazione di siti Internet contenente delle maschere precaricate – selezionando dapprima il Typo 3, che però non avrebbe consentito il caricamento delle banche dati per l'impossibilità di agire sul codice; conseguentemente si è ripiegato sul più flessibile Wordpress, attraverso cui inserire i titoli lavorando sulle maschere ed evitando la modifica del codice, necessaria esclusivamente per l'inserimento delle banche dati. Alcune voci del precedente sito sono state riproposte organizzandole in sotto-paragrafi, ad esempio orario, storia della sede, storia dell'archivio, biblioteca, eventi, news, contatti, organigramma, attività, in taluni casi prevedendo dei link di rinvio ad ulteriori approfondimenti. Le voci relative al servizio al pubblico, pur già presenti, sono state razionalizzate suddividendole in "Sala di studio" (indicazioni delle modalità di fruizione comprensive di link al regolamento di sala di studio, al modulo di accesso e al Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici), "Servizio di riproduzione" (descrizione del servizio comprensiva di tariffario ministeriale e modulo di fruizione), "Ricerche per corrispondenza" (illustrazione delle modalità di richiesta da remoto).

Ricevendo diverse istanze di ricerca per corrispondenza dall'estero, è stata concepita una versione del sito in lingua inglese – anche per quanto concerne la modulistica – sebbene si potesse ottenere una traduzione simultanea tramite Wordpress. Tutti i contenuti presenti in "fondi documentari", al netto della redazione di una generica descrizione, saranno gradualmente destinati alle voci del Sistema informativo degli Archivi di Stato (SIAS), evitando dunque di generare duplicazioni rispetto al sistema ministeriale di consultazione archivistica. La voce "Trasparenza" è stata implementata e adeguata alla normativa vigente, offrendo dei link di indirizzamento al Portale amministrazione trasparenza del Ministero (PAT): vengono regolarmente implementati i procedimenti attivi, i provvedimenti emanati, le informazioni organizzative dell'istituto, i dati relativi al personale, i tassi di assenza, oltre ad offrire in consultazione il Piano integrato di attività e organizzazione ed il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della cultura. L'obiettivo principale, infine, è stato quello di salvaguardare le banche dati presenti sul vecchio sito: tra il 2024 ed il 2025 è stata definitivamente completata quella relativa ai ruoli matricolari e si è proseguito con quella dello stato civile, per un totale cumulativo di oltre 132.000 nuovi record inseriti. Le banche dati consentono di identificare i documenti ricercati, al fine di contattare l'Archivio di Stato per espletare l'iter burocratico finalizzato ad un'eventuale riproduzione (preventivo del rimborso spese in base al numero di scatti, compilazione della modulistica, pagamento tramite il portale PagoPA). Sono disponibili le seguenti:

- *Atti demaniali – Inventario sommario*: l'informazione ricercabile è il Comune, quelle ottenibili sono estremi cronologici del fascicolo, oggetto, numero della busta, numero del fascicolo;
- *Distretto militare di Benevento – Liste generali dei renitenti*: le informazioni ricercabili sono nome, cognome, classe, anno di chiamata, luogo di nascita, quelle ottenibili sono data di chiamata, nominativo del padre, nominativo della madre, numero del registro, numero dell'atto;
- *Distretto militare di Benevento – Ruoli matricolari – Caduti della grande guerra*: le informazioni ricercabili sono nome, cognome, luogo di nascita, corpo di appartenenza, quelle ottenibili sono data di nascita, grado ricoperto, luogo, data e causa della morte;
- *Distretto militare di Benevento – Ruoli matricolari – Indice onomastico (1869-1943)*: le informazioni ricercabili sono nome, cognome, luogo e anno di nascita, quelle ottenibili sono numero del registro, matricola;
- *Iconografia sacra nei protocolli notarili*: le informazioni ricercabili sono soggetto, anno, nominativo del notaio, nominativo dell'incisore, piazza, quelle ottenibili sono dimensione, posizione, note, riferimenti archivistici;
- *Notai del distretto di Benevento e del soppresso distretto di Ariano Irpino – 1401/1914 – Indice per piazza*: l'informazione ricercabile è la piazza, quelle ottenibili sono nominativo del notaio, numero del volume, estremi cronologici del volume e – nel caso dei testamenti – nominativo del notaio, numero progressivo, numero di repertorio di ultime volontà, nominativo del testatore, data del testamento, segnalazione della forma pubblica/segreta;
- *Questura di Benevento – Casellario di polizia giudiziaria*: le informazioni ricercabili sono cognome, luogo di nascita, quelle ottenibili sono nome, data di nascita, attività lavorativa, note, numero della busta, numero del fascicolo;

- *Questura di Benevento – Casellario politico*: le informazioni ricercabili sono cognome, luogo di nascita, motivo della segnalazione, quelle ottenibili sono nome, data di nascita, attività lavorativa, numero del fascicolo;
- *Stato civile preunitario – Indice onomastico (1809-1860)*: le informazioni ricercabili sono nome, cognome, luogo, anno di nascita, quelle ottenibili sono Provincia di nascita, nome del padre, numero di registro, numero di atto;
- *Tribunale di Benevento – Sentenze penali – Indice*: le informazioni ricercabili sono imputati/parte lesa, luogo del reato, tipologia di reato, anno della sentenza, quelle ottenibili sono note, numero della busta.

Contestualmente alla definizione del nuovo sito Internet si è pensato di creare un logo ufficiale dell'Archivio di Stato che potesse rappresentarne territorialità e peculiarità, mutuandolo dai caratteri presenti nelle pergamene in scrittura beneventana. Si tratta di un particolare tipo di scrittura presente nei fondi documentari conservati in istituto, la cui versione libraria ebbe nella badia di Santa Sofia uno dei principali centri di produzione. Attingendo da tre pergamene si è fatto ricorso ad una capitale ornata e ad altre due capitali bicromatiche, la cui combinazione va a costituire l'acronimo dell'Archivio, aggiungendo la denominazione per esteso dell'istituto. In particolare la S ornata è stata selezionata perché richiamasse al contempo la parola Stato e la parola Sannio, generando un richiamo semantico che lega le due anime dell'istituto. Le altre due capitali, più semplici, il cui unico ornamento è rappresentato dalla doppia cromaticità, sono state utilizzate per completare l'acronimo.

Tramite circolare 20 del 6 maggio 2025 la Direzione generale Archivi ha comunicato di aver provveduto alla definizione di un logo degli Archivi di Stato, delle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche, delle Soprintendenze archivistiche e degli Istituti dotati di autonomia speciale, da adottare in ogni comunicazione e corrispondenza. L'adozione di un logo unico per tutti gli istituti archivistici – con la sola differenziazione della denominazione territoriale – "mira a superare la tradizionale frammentazione, in cui ogni istituto si avvaleva di un logo autonomo e differente da quello adottato dagli altri Istituti, spesso privo di qualsiasi raccordo con l'immagine istituzionale del Ministero e degli altri Istituti; per quanto pregevoli fossero le soluzioni grafiche di volta in volta individuate, anche in abbinamento a emblemi delle città di riferimento, la diversificazione dei segni grafici rappresentativi dei loghi dei 102 Archivi di Stato, delle 17 Soprintendenze, dell'Istituto centrale per gli Archivi (ICAR), dell'Istituto centrale Patologia degli archivi e del libro (ICPAL), dell'Archivio Centrale dello Stato (ACS), rende il sistema archivistico non immediatamente riconoscibile e, soprattutto, comunica l'idea della

separatezza dall'unitaria Amministrazione di appartenenza". L'idea creativa, rielaborazione professionale di una proposta degli studenti del Liceo Artistico "Preti-Frangipane" di Reggio Calabria nell'ambito di un percorso formativo svoltosi presso il locale Archivio di Stato, è stata conseguentemente adottata dall'Archivio di Stato di Benevento all'interno del sito istituzionale e dei canali social.

Benevento

**Carmine Venezia**

**Direttore dell'Archivio di Stato di Benevento**